Anno I. Trieste, Lunedì 2 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 267.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 5 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

„IL PICCOLO"

Porgiamo i più sentiti ringraziamenti al publico triestino che ha voluto manifestare anche ieri la viva simpatia che nutre per il nostro modesto giornale.

Ad onta, che da un momento all'altro, di 60 postini in cui vendevasi *Il Piccolo* ci vedemmo ridotti a uno solo — il nostro Ufficio — la vendita fu quasi eguale agli altri giorni e certo superiore ad ogni nostra previsione; tant'è vero che abbiamo completamente esaurita l'edizione del mattino.

Durante la giornata poi fu un continuo andirivieni di persone di tutte le classi che venivano ad abbonarsi al *Piccolo*.

Questo splendido successo non ci fa per questo superbi. Come finora, noi continueremo il nostro programma chiaro e netto, abbastanza semplice per un giornale che non fa politica e che ama la propria città.

Lo siamo stati e ci conserveremo sempre onesti ed indipendenti. È una cosa tanto semplice, che nessuno speriamo, vorrà trovarvi sottintesi o misteri.

È necessario però che la cittadinanza non ci privi del suo largo appoggio. *Il Piccolo* non ha dietro a sè partiti o ispiratori. Esso non vive che dei suoi lettori. Noi ci rivolgiamo quindi a tutti gli amici, a tutti coloro che ci hanno seguito questi nove mesi di assiduo lavoro, che hanno potuto notare l'onestà e l'indipendenza del nostro giornale per far loro caldo appello di continuarci la più estesa benevolenza.

Il Piccolo si vende esclusivamente all'Ufficio di redazione ed amministrazione

Corso N. 4 pianoterra.

L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. alla mezzanotte.

Per maggiore comodità del publico è aperto **un abbuonamento franco a domicilio** al prezzo di

soldi 14 la settimana.

Gli abbuonati riceveranno il giornale a domicilio, al magazzino, al negozio o nel recapito che ci verrà indicato, avanti le 7 ore del mattino.

Per chi vuole anche il giornale del meriggio l'abbuonamento costa **21 soldi.**

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende esclusivamente al nostro Ufficio Corso 4, a **1** soldo, contiene: Le inondazioni: La rotta dell'Adige a Masi. Stamane a Masi. Presso la rotta, L'esercito. — Dal Bresciano: Sul Commercio. — La rotta dell'Oglio ad Ostiano — A Verona — L'inondazione del Padovano. La rotta del Gorzone. A Pontelongo. — Dalla Valcamonica. — Processo Zappoli.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Croce rossa ungherese. PEST 1. La lotteria della croce rossa ungherese emetterà 800,000 viglietti a 5 fiorini. La *Ländesbank* ungherese e la *Länderbank* austriaca assunsero l'emissione.

Croce rossa austriaca. VIENNA 1. Per la sottoscrizione aperta per 250,000 biglietti della „Croce Rossa" furono sottoscritti 901,129 viglietti. In vista di tale risultato e per far avere ai piccoli sottoscrittori i viglietti, si ridurranno a minime proporzioni le grosse sottoscrizioni.

Comunicazioni ferroviarie. CAIRO 1. Le comunicazioni ferroviarie tra Alessandria e Cairo sono ristabilite.

Fallimento. PEST 1. È fallita la ditta in manifatture Fuchs & Sandor con 1 milione di passivo.

Antisemitismo. PRESBURGO 1. Il magistrato ha preso le più severe misure affinchè non si rinnovino gli eccessi contro gli israeliti. A sera vengono fatti chiudere tutti i luoghi publici. Le pattuglie sono composte di militari. Il collegio dei professori dell'Accademia di diritto ha tenuto una seduta eccitando gli studenti a non prender parte, agli eccessi. Chi vi prendesse parte subirà le più severe punizioni. Parecchie fra le primarie ditte commerciali decisero di traslocarsi a Vienna. Verso mezzanotte i pompieri furono avvisati di un incendio scoppiato in Kaltenbrunnen, villaggio che dista mezz'ora dalla città. Supponendo che fosse un finto allarme per allontanarli dalla città, i pompieri vi restarono. Tutte le persone sospette che si trovavano in istrada dopo le 7 ore di sera, furono condotte alla polizia per legittimarsi.

Povera polacca! VENEZIA 29. È successa una lugubre tragedia al Lido. La contessina Platen, polacca, stava bagnandosi, quando, non si sa bene come, fu travolta dalle onde ed annegava, si può dire, sotto gli occhi del padre e dello sposo, impossibilitati a soccorrerla.

Un taglio inconsulto. VENEZIA 29. Si temono disordini a Chioggia a motivo dell'inconsulto taglio dell'argine della conterminazione lagunare a sinistra della conca del Brondolo, taglio ordinato dal ministro Baccarini, sotto la pressione degli interessati. Il taglio rovinerebbe la laguna e recherebbe danni alla salute publica.

Vuoto di quattro milioni. PARIGI 30. Il direttore di uno stabilimento di filatura del Nord è scappato, lasciando un vuoto di cassa di più di quattro milioni. Parecchie case di Parigi sono colpite da questo disastro.

Burletta tra principi. PARIGI 30. L'*high-life* ha riso molto della lugubre burletta fatta dal principe Demidoff, duca di San Donato, al duca di Rivoli. Il principe telegrafò al duca dalla sua villa di Pratolino, presso Firenze, di esser morto. Il duca di Rivoli telegrafò alla vedova del principe le sue condoglianze. Allora Demidoff telegrafò di avere sbagliato e di non esser morto.

Per gl'inondati. ROMA 29. Rothschild da Vienna fece consegnare al Comitato di Roma tremila lire per gl'inondati.

Emigrazioni in massa. TORINO 30. Giungono cattive notizie di cose campestri da alcune provincie piemontesi. I proprietari aggravatissimi devono tralasciare i grandi lavori e i contadini si trovano in sciopero forzato; perciò molti emigrano. Nel solo circondario di Saluzzo, in questi ultimi 20 giorni, l'ufficio di pubblica sicurezza ha rilasciato 1500 passaporti.

Un bimbo trovato. PARIGI 30. Lo svizzero della chiesa San Nicolò dei campi, scoperse un bimbo dormiente nella pila dell'acqua benedetta. Consegnato al commissario, costui fece trasferire all'ospizio relativo il povero bimbo abbandonato.

Un barone malfattore. GIRGENTI 30. A Racalmuto presso Girgenti, sarebbero state arrestate una ventina di persone gravemente indiziate di appartenere ad una associazione di malfattori. Fra gli arrestati vi ha il barone. Tulumella. A Racalmuto e Grotte le popolazioni mostransi abbattute per questi arresti.

Decesso. NUOVA YORK 30. Il presidente della camera dei deputati di Tenas è morto idrofobo. Esso era stato morsicato, or fa un mese, da un cane. Tutti i soccorsi della scienza riuscirono vani.

CRONACA LOCALE.

I nostri nuovi associati devono aver pazienza oggi e domani, se non riceveranno il giornale puntualmente.

Gli abbuonamenti ci affluirono ieri in tal copia che al personale dell'Amministrazione non bastò la notte a far lo spoglio delle liste pervenuteci, ed ordinarle secondo le vie e i circondari.

In due o tre giorni però, acquistando i distributori la pratica necessaria, possiamo garantire che il servizio della distribuzione seguirà accuratamente e sollecitamente.

Chi ci è stato cortese del suo appoggio associandosi, vorrà, speriamo, esserlo anche nell'accordarci un po' di pazienza per un paio di giorni.

Il Numero d'ieri. Essendo completamente esaurita l'edizione del nostro numero di iermattina, la nostra Amministrazione ne acquista alcuni esemplari pagandoli **soldi 4** cadauno.

Fate la carità. Ecco la 3.za lista del *Comitato per soccorsi alle vittime dell'inondazione del Tirolo, della Carintia e della Stiria*:

H. Rieter f. 100; Paolo Zamparo f. 50; Levi Giacomo f. 25; Ditta Deseppi Dom. (consegnati già ai 29 m. p.p. al sig. bar. Gius. Morpurgo) f. 500; Leopoldo Vianello f. 50; Antonio cav. Reina f. 20; Spirid. A. Megari f. 50; totale f. 795. I.a lista f. 5295; II.a lista f. 725; III.a lista f. 795. Somma delle oblazioni finora affluite: f. 6815.

Ed ecco la lista delle offerte pervenute ieri al nostro ufficio:

N. 475-484	Irene Israu	fior.	2.—
„ 485	Giulio	„	—.20
„ 486	Mario	„	—.20
„ 487	Emilio	„	—.20
„ 488	E. P.	„	—.20
„ 489	Elisa Bortoletti	„	—.20
„ 490-492	Sultan	„	—.60
„ 493-494	Marito e moglie	„	—.40
„ 495-496	Giovanni Bidoli	„	—.40
„ 497-501	Marcello S.	„	1.—
„ 502	N. N.	„	—.20
„ 503-504	Giorgio Viezzoli	„	—.40
„ 505-509	N. N. 23	„	1.—
„ 510	Grattoni Ruggero	„	—.20
„ 511-515	M. P.	„	1.—
„ 516-525	Unapiccola ragazzina	„	2.—
N. 526	Giacomo R.	fior.	—.20
„ 527	Leonora Zigoi	„	—.20
„ 528-552	R. R.	„	5.—
„ 553	Teresa Gerizian	„	—.20
„ 554	Giulia D.	„	—.20
„ 555-558	X. Y. Z.	„	—.80
„ 559-560	G. P.	„	—.40
„ 562-562½	N. 12	„	—.50
„ 563½-565	N. N.	„	—.50
„ 566-592½	Il personale del negozio *G. Neidlinger* nella speranza di trovare imitatori	„	5.50
„ 593½-597½	N. M.	„	1.—

Sieno rese grazie ai generosi oblatori, e chi non ha dato ancora si affretti. Lo scopo è nobile e santo. Chi fa subito fa per due.

Il bel tempo. Bello il tempo d'ieri; diciamolo in buon ora: una giornata da autunno in piena regola, tendente piuttosto all'estate, con un cielo quasi sempre puro, e con un sole magnifico.

Naturalmente, come il solito delle domeniche e feste che non sono frastornate dal mal tempo, e specialmente dopo tanti giorni di pioggia e di musoneria firmamentale, la cittadinanza ha voluto prendersi una rivincita coi fiocchi, ed è uscita, tranne gl'impotenti, quasi tutta a respirare una boccata d'aria fresca ed asciutta, ed a spinger lo sguardo sui ridenti poggi dei nostri dintorni, o sulla sconfinata superficie del mare.

Le vie della città offrirono tutto il giorno, la sera e la notte un movimento continuatissimo ed animatissimo; caffè, ristoratori e trattorie, ne hanno accolta della gente quanta ne poterono capire; l'esposizione fu durante tutto il giorno assai frequentata.

I. R. Accademia. Il programma di questo i. r. istituto, consta di un volume di 188 facciate e risguarda l'attività scolastica del decorso anno 1881-82. Contiene la cronaca scolastica dell'anno medesimo, l'elenco del personale accademico; espone lo scopo e l'organizzazione interna dell'istituto, gli stabilimenti scientifici di cui si compone e i mezzi d'istruzione; accenna ai vari stipendi di fondazione, e dà un prospetto statistico degli allievi, dal quale risulta che gl'inscritti nell'anno scolastico 1881-82 furono: per commercio 91, per nautica 27, per costruzione navale 2.

Più della metà del volume è impiegata nel catalogo dei libri della copiosa biblioteca annessa allo stabilimento.

L'Accademia di Commercio e Nautica ha per còmpito generale di promuovere gl'interessi scientifici del commercio e della navigazione, ed in partiaolare lo scopo di offrire un'adatta coltura teorica e pratica in quei rami mercantili e marittimi che in essa sono rappresentati da scuole speciali.

Il personale insegnante conta tra i suoi membri numerosi, delle personalità distinte in linea scientifica e gerarchica.

Elenco dei triestini premiati all'Esposizione (*Cont. v. N. d'ieri*). *Medaglie d'argento:* Alessandro Radesich, Gius. Moravia, P. Prendini, Eredi di P. Machlig, B. Sardotsch, Gius. Fachin, Aless. Schröder jun., Frat. Calligaris, Ant. Menegutti, Tom. Holt, Giov. Petruzzi, Usina com. Gas, A. Bein e C.o, Dr. Riccardo Fischer, Fratelli Jerchig, Ferd. Marquà, Redazione „Amico dei Campi," Luca Cossancich, A. Hatti, S. Giamporcaro, Pietro Martinolli, G. E. Morin, A. Pascutto figli, Antonio Paulin, S. Prister e C.o, R.

---

(29) Il testamento d'un morto.

Lo stesso giorno la superiora della Concezione era da lui avvisata di lasciar libera Cecilia, dietro un suo biglietto.

In quell'ultima visita che fece all'amante, Pietro trovò il mezzo di farle capire il di lei stato, appunto perchè, temendo il disonore, essa non lo palesasse poi nella sua innocenza allo zio, il quale avrebbe allora certamente annullato la nuova di lui nomina.

Il briccone aveva bisogno di guadagnar qualche mese per farsi, con la raccomandazione di quel decreto, una posizione all'estero, dopo di che potrebbe sfidare impunemente la collera del commendatore.

Ora per qualche tempo la fanciulla poteva benissimo tener celato il proprio stato e questo gli bastava.

Pietro, però, non le disse nè delle sua partenza, nè com'ella uscirebbe di là. Tutto ciò doveva succedere per Cecilia come un effetto del caso e delle persecuzioni dello zio.

Cecilia pianse apprendendo le conseguenze del suo amore, ma Pietro seppe consolarla con la prospettiva del matrimonio; tanto più le diss'egli, che forse non le restavano che pochi giorni di reclusione, giacchè era imminente la grazia sovrana per tutti i compromessi indistintamente.

Questa novella fece sorridere la contessa, la quale congedò il calabrese con un bacio. A sua volta Pietro gliene stampò uno sulla fronte... Era quello di Giuda dopo il tradimento.

Alla mezzanotte della Domenica il calabrese, salito da cinque minuti appena sul „Ferdinando", veniva avvicinato da un uomo il quale gli presentava un plico chiuso dal suggello reale.

Pietro spezzò il suggello, ed avvicinatosi ad un lume acceso presso il boccaporto, esaminò se il decreto aveva tutti i requisiti necessari per essere valido.

Tutto era in regola.

A sua volta diede un foglio allo sconosciuto, il quale pure lo lesse, poi il cavaliere lo accompagnò sino alla barchetta che l'aveva quivi condotto e doveva ricondurlo a terra.

Quell'uomo v'era sceso appena — mostrando un altr'ordine al capitano — che la campana della partenza suonò, le ruote del vapore agitarono l'onda ed il bastimento si mosse.

Pietro si fermò sulla poppa a contemplare quella spiaggia che faggiva dietro di lui; dove dieci mesi prima era sbarcato sopra fragile schifo, con l'esiliato ministro, e dove si può dire aveva avuto principio la sua vita politica.

Quanti avvenimenti in così breve spazio di tempo!

Involontariamente il briccone riandò con la mente il numero delle vittime sacrificate all'ambizione del padrone ed alla sua: a quelle due ambizioni, l'una annientata e l'altra appoggiata adesso solamente sull'effimero valore d'una carta in bianco.

Un galantuomo avrebbe sospirato, il calabrese sorrise.

Un lontano rullo di tamburi rispose al suo ghigno infernale.

Quel rumore partiva dalla città e la brezza serale lo portava sino alle orecchie dei marinari.

Tutti accorsero sulla poppa interrogando con lo sguardo quell'ammasso più nero della notte che era Napoli, ma non udirono altro che l'incessante rullo dei tamburi i quali battevano a raccolta.

Suonava il tocco.

(*Continua*).

Böhm (Usigli), Giov. Godnig, Matt. Judtmann, Pietro Rizzotti, Luigi Salvator, Accorsio Corsi, Triscoli, Direzione di beneficenza, Luigi Cadore, Arturo Bajoni, Bisiak, Bonazza, Acerboni, Del Fabro, Degano, Francovich e Sustersich, Hmelak, Frat. Jerchig, Petruzzi, Pettini, Sigon, Trampus, G. Facchini, L. Pollanz, E. Sortsch, Luigi Zottele, Carlo Cante, Paolo Chiccho e Ant. Logir, Antonio Kappler, F. Martinelli e figli, I. Miclavetz e figli.

(Continua domani).

Chi vuole dell'oro? Oh! bella, chi non ne vuole piuttosto? I nostri lettori dunque che ne vogliono avere, non hanno che a fare un piccolo viaggetto.

Nel San Gabriel Canon, presso Los Angelos (California), hanno scoperto ricchissimi depositi auriferi. In tre giorni un minatore raccolse 21 mila dollari, circa 45000 fiorini, in polvere. La nuova produsse grande eccitazione in Azusa e in tutte le popolazioni vicine. Molti accorrono a scavare il prezioso metallo.

Sponsali. Ieri ebbero luogo le nozze dell'amabile signorina Emilia Cominotti con l'egregio sig. Riccardo Klein. I nostri più sinceri auguri di felicità alla coppia gentile.

Il colera. Chi avesse potuto avere anche la minima apprensione per le notizie di epidemia, benchè lontana, può mettere il suo animo in pace, poichè notizie che pervengono dai siti infetti, recano che il colera è per andarsene.

Emilia Aliprandi. Giorni fa, codesta brava e simpatica attrice, che recitava con la compagnia Alpriprandi, si è unita in matrimonio col duca di Torlonia, sindaco di Roma.

La coppia è partita per Napoli.

Povera bestia! Il cocchiere del brumme N. 131, Ienko Francesco, conduceva per la via degli Armeni il suo ronzino; e siccome era in istato di ubbriachezza, credeva che a permettersi di certe licenze fosse il cavallo, mica il freno e le briglie che lo guidavano a casaccio. Perciò lo sboccava maledettamente e lo bastonava in modo deplorevole.

In seguito a quei maltratti, il cavallo fece quello che fanno molti tra i più furbi... si gettò a terra, rompendo uno dei timonelli.

Il cocchiere, che rispondeva un po'troppo asinescamente alle osservazioni dei passanti, venne arrestato da una pattuglia di p. s. dopo aver opposto un'accanita resistenza.

Le nuove banconote da 1 fiorino che dovevano uscire oggi, verranno invece emesse li 5 Ottobre.

Gite di piacere. Partirono per Cormons e stazioni intermedie 179 persone — per Capodistria 154 persone — per Miramar 97 persone. Arrivarono in gita speciale da Capodistria 60 persone per ripartire alle 1 dopo mezzanotte.

Nomina. La Delegazione municipale ha nominato a medico secondario del civico ospedale il Dr. Gustavo Usiglio, già allievo operatore nella clinica chirurgica del prof. Billroth, riconfermando per un biennio ancora, l'attuale secondario Dr. P. Xydias.

Per le Indie. Il Dr. Luigi Canestrini, medico del nostro civico ospedale ha dato le sue dimissioni per intraprendere un viaggio scientifico nelle Indie.

Buon viaggio e felice ritorno all'egregio e solerte dottore.

Il suo posto è coperto dal signor Dr. Usiglio, come fu accennato sopra.

Ospiti. Di ritorno da Parigi, ove attualmente si trovano, le loro maestà il re e la regina di Grecia, dopo essere state a Gmunden per visitarvi la duchessa di Cumberland, proseguiranno il loro viaggio per Vienna e Trieste.

— Sabato giunse qui da Vienna il principe del Montenegro con seguito, ed alloggiò all'Hôtel de la Ville.

Oggetti trovati. Ieri notte il signor Antonio Zimolo rinvenne in via Torrente un disco della Tramvia, e lo depositò al nostro ufficio.

In tribunale. — *Crimine di furto.* — Sedeva ieri al solito banco degli accusati il cocchiere Zessar Giuseppe, fu Martino, da Trieste, d'anni 24, celibe, già punito. Costui, nella notte dall'11 al 12 Agosto p.p. vide nel cortile della abitazione Giovanni Toss che dormiva su di un carretto. Accostatosi pian piano al dormiente, gli visitò le tasche e lo privò dell'importo di soldi 70, che poi consumò in gozzoviglie.

Le informazioni della polizia son molto cattive sotto ogni rapporto a carico dello Zezzar; lo dipingono esse come dedito all'ozio e al vagabondaggio notturno, frequentatore di individui di pessima fama, e perciò ritenuto capace di reati per avidità di lucro.

Conformemente all'accusa, la Corte lo ritiene colpevole, e lo condanna al carcere duro per la durata di 10 mesi, ed alla rifusione dell'importo di soldi 70, al danneggiato Giovanni Toss.

Teatro Filodramatico. Un bellissimo teatro ieri a sera, tanto per *quantità* che per *qualità*.

Il *Friedmann Bach*, del duca di Maddaloni, lo conoscono tutti, e tutti hanno ammirato l'egregio Monti sotto le spoglie dell'illustre compositore alemanno.

Oggi e domani al Politeama. Questa sera *Norma*, con la Wilt e il tenore De Negri che sosterrà la parte di Pollione, senza prove, in cambio del Valente, scioltosi per constatata malattia.

Domani, *serata* della prima mima Mary Saracco con l'*Excelsior*, ed una *Tarantella* ballata dalla seratante, in unione al primo ballerino E. Grassi.

Sarà una delle solite piene.

Un' osservazione sui trasporti funebri. Una costante lettrice ci scrive quanto appresso:

Caro „Piccolo."

„Sapresti dirmi per qual motivo si continua a percorrere coi convogli funebri tutta la via del Bosco che alla estremità superiore è tanto angusta ed erta con quel viziosissimo giro sotto il bosco Pontini, S. Giacomo a St. Anna, mentre, ora che è aperta la bella e comoda via della Guardia, i convogli potrebbero molto più presto e con molto maggior comodità recarsi a S. Giacomo da quella parte, senza correre il pericolo di doversi fermare talvolta dei quarti d'ora, per attendere il passaggio di carri che s'incontrano nella pericolosissima girata all'incrociatura delle vie del Bosco, Madonnina e S. Giacomo?

„Se saprai dirmi qualche cosa in proposito, te ne sarò gratissima.

„Tua costante lettrice *M. S.*"

Gerla domenicale. *Arrestati*. Nella Birraria al „Nettuno" un fuochista addetto al Lloyd per offese agli organi di p.. s.

— Nei pressi del Caffè Fabris il pregiudicato Luigi Z., meccanico disoccupato, ricercato del Tribunale per furto e revertenza allo sfratto.

— La nota beona Maria B. che dopo la mezzanotte con grida chiassose disturbava i sonni dei cittadini.

— Giovanni L., *fattorino*, per contegno offensivo verso le guardie.

— Certo Luigi D., da Sesana, calderaio, per maltrattamenti verso Maria D., proprietaria di una cucina economica, e per essersi opposto con vie di fatto alla guardia municipale che gl'intimava l'arresto.

— Due marinai per gravi eccessi e mancato rispetto ad una sentinella militare.

— Finalmente — ed è tempo — un bracciante per avere schiaffeggiato senza un motivo al mondo un ragazzino che tranquillo se ne andava pei fatti suoi.

Ferimenti. Sabato sera, certo Apollonio Pertot, da Nabresina, d'anni 22, celibe, domestico, che abita in via dell'Istituto al n. 249, attaccò, per suo malanno, una rissa violentissima con un cotale, da cui ricevette una ferita lacero-contusa alla testa.

— Il muratore Carlo Mattion, triestino, muratore, giovane come il Pertot, riportò in rissa una ferita da taglio presso una ascella.

— Finalmente il triestino Ghedina Felice, più giovane dei due sunnominati — 16 anni — di professione macellaio, ed abitante in via Crosada al n. 5, dovrà curarsi il naso che riportò a casa insanguinato per ferita.

Ogni giorno una. Un maestro elementare ha due tabacchiere: una rotonda nei giorni festivi, ed una quadrata gli altri giorni.

Tempo fa ad una lezione festiva, straordinaria, dice ai suoi scolari:

— Ecco, la terra è come la mia tabacchiera...

L'altro giorno, agli esami, il direttore delle scuole domanda ad uno degli scolari:

— Che forma ha la terra?

Il fanciullo senza esitare:

— La terra è tonda la festa, quadrata il resto della settimana.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 8) „Norma"
Teat. Filodramatico (ore 7½). „Un numero fatale" „La società che diverte" „Il birichino di Parigi."
Anfiteatro Fenice (ore 4 e 7½) Circo Suhr.
Serraglio Bach rappr. alle 4½ e 6½ pom.

Quel che si trova in una testa di morto

L'amore di Rodolfo e di Luisa era proverbiale nell'ameno paese di Roccavergine e in dieci chilometri di raggio le anime buone e pie compassionavano sinceramente quei due ragazzi innamorati che tubavano come piccioni in ottobre, e che chiedevano invano agli uomini e ai numi il conforto al loro amore.

Imperocchè il signor Giacomo, padre di Luisa, non voleva sentir parlare di matrimonio con Rodolfo. Non che avesse personalmente qualcosa contro di lui, ma non gli sapeva perdonare d'esser figlio di suo padre, Paolo Rabbuffi, il quale dopo essere stato per trentacinque anni un galantuomo s'era arruolato volontariamente nella nobile corporazione dei ladri, ed era fuggito con trentamila fiorini affidategli dal marchese Carlo. Da diciotto anni che era successo il fatto, di Paolo Rabbuffi non s'era più avuta notizia.

Ora avvenne che un giorno, mentre per ordine del signor Giacomo, che era anche sindaco di Roccavergine, si stava riattando una vecchia torre abbandonata, gli operai trovarono un teschio di morto, e corsero a far parte della loro scoperta alle autorità costituite. Fra le quali trovandosi anche il signor Giulio, farmacista e assessore municipale, che avea studiato alla città, egli cominciò a parlare di strati geologici e di cose simili, concludendo col dire che, vista la posizione in cui era stato trovato, quel teschio doveva appartenere all'epoca preistorica, e anzi c'era qualche ragione di sospettare che fosse affogato in occasione del diluvio universale.

Il signor Giulio era l'oracolo scientifico di Roccavergine e tutti i cittadini insuperbivano di lui come d'una gloria del mandamento.

Quindi è che la notizia di tanta scoperta si propagò rapidamente, e il consiglio municipale adunato in seduta straordinaria, decise di parteciparla al museo antropologico della città vicina.

Un cranio dell'epoca del diluvio non essendo cosa facile a trovarsi, i professori del museo meravigliarono della scoperta annunziata; parecchi dubitarono, pochi sostennero la possibilità, e finalmente decisero che una commissione si sarebbe recata a Roccavergine per verificare l'anzianità di quella testa da morto.

Quegli illustri scienziati, accolti quasi con lo stesso rispetto con cui sei mesi prima gli abitanti di Roccavergine avevano accolto una compagnia di cani ammaestrati e loro precettori, si recarono ad esaminare il cranio che era stato ricollocato là dove era stato scoperto, e alla prima occhiata, con una unanimità invano desiderata dal direttore del museo in altre occasioni, sentenziarono che il farmacista era un asino, e che quel cranio era moderno, modernissimo, morto sì e no un diciotto o venti anni addietro.

Il verdetto degli scienziati mise in grande costernazione gli abitanti di Roccavergine, e il degno suo sindaco, poichè se non si trattava d'un teschio antico, quel teschio rivelava un delitto spaventevole.

(La fine domani).

VARIETÀ.

La circolazione del vino. Giuseppe Giacosa ha tradotto dal tedesco questa graziosa poesia:

Dal grappolo nel tino
dal tino entro il barile,
poi nel fiasco sottile,
indi nel bicchierino,
Da questo al labbro viene
e giù dal labbro in gola
va sempre nelle vene,
torna in bocca parola.

Dalla parola, al santo
estro febeo seconda,
tramutasi del canto
nell'armonia gioconda,
Va cinto per la rada,
aria in plaghe infinite,
e ricasca rugiada
ad inaffiar la vite.

Dalla vite nel grappo,
dove rinasce vino
poi di nuovo nel tino,
poi di nuovo nel nappo.

La maledizione d'una zingara. Leggiamo nel *Corriere Mercantile* questo strano fatto:

Ieri nel pomeriggio vi era grande agitazione in Borgo De Fornari a Busalla.

Passava di là un grosso carrozzone contenente una carovana di zingari.

Ad un tratto una vecchia zingara, lercia e d'aspetto ributtante, che faceva parte della carovana, balza dal carrozzone e muove incontro ad una bella giovinetta, di circa 18 anni, domestica di una famiglia villeggiante a Busalla, ed appuntandogli lo scarno indice della mano destra contro il viso, esclama:

— Tu rassomigli a mia figlia; tu, come essa, sei maledetta!

Detto ciò, risale sul carrozzone che riprende la strada verso Genova.

La povera giovinetta, spaventata e tremante, corre a casa in tale stato di agitazione, che a nulla valsero le cure e consolazioni prodigatele. Alla sera era impazzita!

Un prete avvelenato con l'ostia. Un delitto di cui non v'ha riscontro che nelle storie medioevali è stato testè commesso nella provincia di Catania a Carlentino. Un certo Failla, giovane sacerdote, celebrando molti giorni addietro la messa nella chiesa parrocchiale, nell'accostare al palato l'Ostia consacrata, avvertì un sapore d'amaro.

Finita la messa e ritiratosi a casa, provò una sete ardente, ad assalito da acerbi dolori, se ne morì fra spasimi atroci.

Si dubita d'avvelenamento, ch'è coperto dal mistero, e non vi è ragione a spiegarlo, attesa la illibata condotta ed il dolce carattere della povera vittima. È stato arrestato il sagrestano, e la giustizia procede nelle più accurate ricerche per mettere al chiaro il misterioso delitto.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

(Per mancanza di spazio dobbiamo omettere per oggi alcuni avvisi).

GRANDE ASSORTIMENTO
FIORI E PIUME
NOVITA' PER LA STAGIONE

Bouquèts . . . da soldi **30** a **75** e più
Piume di struzzo nere „ **15** „ **30** „
Dette nere lunghe „ **80** „ **95** „
Dette in colori „ **40** „ **60** „
fantasia „ **20** „ **35** „

Foglie ed articoli per Fiori a prezzi mitissimi.

ANNA MISSETICH
Via S. Nicolò N. 12 I. piano
vis-à-vis l'Hôtel Daniel.

Ombrelli di cotone f. **1, 1.10, 1.30.**
Detti di satin f. **1.50, 1.80, 2.**
Detti di seta **3, 3.50** e più.
Waterproof da f. **5, 6, 7** e più.
Tappeti per camera soldi **30** al metro.
Abitini e Tabarrini di stoffa da f. **1.20** a f. **3.50.**
Thibet e Cachemir nero da soldi **80** a f. **3** al metro.
Velluti neri e colorati in assortimento
NEGOZIO MANIFATTURE
GIORGIO JESS
Corso N. 31
vis-à-vis il Palazzo Salem

Il più Grande
SERRAGLIO
di A. BACH
rimpetto all'Esposizione
aperto giornalmente
dalle 9 ant. alle 8 pom.
con due grandi
Rappresentazioni
alle 4½ e 6½ pom.
Ingresso ai 1.i posti soldi **60**, 2.i a **30**, 3.i a **15**, ragazzi e militari 3.i posti s. **10**, negli altri la metà.

Questa sera Lunedì 2 Ottobre
APERTURA
del nuovo Caffè
all'INDUSTRIA
Via Cavana N. 11.
Il Conduttore del Caffè predetto si pregia raccomandarlo a questo rispettabile publico acciò che voglia onorarlo di numerosa clientela, promettendo inappuntabile servizio.
Il Conduttore
Giovanni Cossettini.

TRASLOCO.
Il negozio Giuocatoli e Chincaglie che fu per il corso di **cinquanta anni** in via S. Lazzaro, e poi provvisoriamente in via Nuova, ora si è stabilito sotto il **Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni**, con l'entrata laterale in **via delle Torri** a destra del negozio commestibili del signor **Costa**,
Il sottoscritto non dubita che come pel passato anche presentemente continuerà godere il favore di questo colto publico, percui ringraziando antecipatamente passa a raffermarsi
GIORGIO SLAUS.

Nuovo Negozio Manifatture di
GUSTAVO FORLI' Corso N. 29
Articoli francesi ed inglesi per la corrente stagione. — Novità in ogni genere di vestiti da signora, ed in particolare in Cachemire colorati doppia altezza tutta lana, Foulé, Ramage, Flamè, Carreaux ecc. in grandioso assortimento
FORLI'
Velluti damascati e lisci in seta e cotone, stoffe, Matlassè, Ramage per mantelli da signora, Merveilleurs damascati, Peluche di seta neri e colorati per guarnizioni, Faille, Rasi, Moire ecc. ecc. a prezzi convenienti.

DEPOSITO
CARBONE E LEGNA
tanto all'ingrosso che al dettaglio
Carbone di faggio asciutto franco a domicilio
I. qualità f. 3.20 per 100 chilog.
II. „ „ 3.— „ „
III. „ „ 2.— „ „
all'ingrosso prezzi da convenirsi.
Essendo il carbone di proprietà del sottoscritto e non passando per mano di intermediari non temesi alcuna concorrenza.
C. PIVA
Via Farneto N. 16.